

La FeralpiSalò vicina a Manzari per l'attacco

Verdeblù



Obiettivo. L'attaccante Manzari



La firma. Il difensore Krastev

SALÒ. Dopo Krastev ritorna Liverani ed è vicinissimo Manzari. Ieri è stato il giorno della firma del nuovo difensore della FeralpiSalò, Dimo Krastev, che è arrivato allo stadio in mattinata, ha firmato il contratto con i Leoni del Garda (prestito secco dalla Fiorentina, ha scelto la maglia numero 17) e poi ha svolto il primo allenamento sull'erba del Lino Turina, dove ha conosciuto i nuovi compagni, intenti a preparare la sfida di dopodomani contro il Lecco (stadio Garilli, ore 16.15).

Dopo aver sistemato il reparto difensivo il direttore sportivo Andrea Ferretti ha chiuso con il nuovo portiere, Luca Liverani. Il titolare è Semuel Pizignacco, mentre Stefano Minelli è appena passato a titolo definitivo al Novara. Già quest'estate la FeralpiSalò aveva provato a riprendersi l'estremo difensore ravennate (a Salò dal 2019 al 2021), ma l'Alessandria aveva risposto picche. Una situazione che si è riproposta in questi giorni, ma nelle ultime ore la situazione si è sblocata, con le due società che hanno trovato un'intesa eco-

nomica per il suo trasferimento in verdeblù: oggi la firma.

In attacco, dopo l'arrivo di Dubickas, ci sono altre novità. Sfumato l'affare Stiven Shpendi (per una clausola il giocatore del Cesena non può lasciare l'Empoli, a cui è stato ceduto in prestito fino al 2025) le attenzioni del diesse Ferretti si sono concentrate su Giacomo Manzari, ventitrenne che ora è ad Ascoli ma che è di proprietà del Sassuolo.

Con i marchigiani l'attaccante barese, un vero jolly offensivo, ha trovato spazio all'inizio della stagione, ma da quando Castori ha sostituito in panchina Viali non ha praticamente più giocato e ora vorrebbe cambiare aria. Destinazione Salò: a quanto pare questa soluzione sarebbe gradita sia al giocatore che al club neroverde. E anche in questo caso la firma è molto vicina.

Capitolo cessioni: alla porta ci sono più giocatori: oltre a La Mantia, Sau, Parigini e Carraro è entrato nella lista anche Voltan, mentre il centrocampista Denis Herghelegiu dovrebbe rimanere. A proposito del regista Federico Carraro: non ci sarà lo scambio con il Vicenza per Fausto Rossi. I gardesani hanno infatti virato improvvisamente su Alessandro Malla-mo ('99), playmaker e all'occorrenza mezz'ala, ora all'Atalanta Under 23 in serie C, ma già ex Juve Stabia, Pordenone e Bari in serie B. Trattativa che sembra ben avviata per i gardesani, ma in questo caso non ancora chiusa. // E. P.

L'intervista - Edgaras Dubickas, attaccante FeralpiSalò

«VOGLIO LASCIARE IL SEGNO CREDO MOLTO NELLA SALVEZZA»

«**N**on c'è stata trattativa: il fatto di venire in Serie B mi ha convinto subito». Così ha parlato Edgaras Dubickas nella conferenza stampa di presentazione. Arrivato alla FeralpiSalò in prestito dal Pisa (ma era a Catania), l'attaccante lituano si è detto convinto della scelta fatta.

Con quale ambizione ha deciso di accettare l'offerta dei verdeblù?

«Per rilanciarci dopo una prima parte di stagione, a Catania, dove non sono riuscito a lasciare il segno. Io però fisicamente sto bene e qui mi sono subito messo a disposizione dell'allenatore. Ho trovato un bellissimo gruppo e sono contento della scelta che ho fatto».

Edgaras è stato compagno di parecchi giocatori che sono passati da Salò. Con chi ti sei confrontato prima di dare la risposta definitiva?

«Con Davide Marsura, che era con me a Catania quest'anno. La scorsa settimana ho parlato con lui di questa società e mi ha detto delle cose belle. Lui ha iniziato qui la sua carriera da professionista una decina di anni fa (campionato 2013/'14, con Giuseppe Scienza in panchina, ndr). Sapevo già in partenza dunque che mi sarei trovato bene».

Dubickas si è allenato un paio di giorni e poi ha subito debuttato, conquistando anche il penalty che ha poi portato al 3-0 con il Catanzaro. Sei felice del tuo esordio?

«Sì, tanto. Ero arrivato da pochi giorni ma non aspettavo l'ora di scendere in campo. Avrei voluto segnare, ma il portiere mi ha tirato giù in area: non dovevo batterlo io quel penalty, ma La Mantia. Lo sapevo che sarebbe stato



il suo centesimo gol tra i professionisti e dunque l'ho lasciato volentieri a lui».

È arrivato in una squadra che utilizza un modulo di gioco che pare a lei congeniale. È un vantaggio?

«Sicuramente sì. Ho sempre giocato con un attacco a due: mi trovo bene con quell'assetto. A Catania si giocava a tre davanti e sinceramente ero un po' in difficoltà per quello, anche se le occasioni per segnare le ho avute. Qui Zaffaroni mi ha chiesto di dare il massimo: lo farò volentieri, perché voglio aiutare i miei nuovi compagni a raggiungere l'obiettivo della salvezza».

La FeralpiSalò ha raccolto dieci punti nelle ultime cinque gare. Quante possibilità ci sono di raggiungere la salvezza?

«Tante. Sono convinto che questo gruppo abbia tutte le carte in regola per rimanere in categoria. Non sarei di certo venuto se avessi pensato il contrario. Ora la squadra sta facendo benissimo e deve proseguire su questa strada». //

ENRICO PASSERINI